



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0405439 03/08/2021 12,35

Mitt. : 5888 Direzione Generale per la difa...

Dest. : COMUNE DI FONTANAROSA

Classifica : 52.5. Fascicolo : 13 del 2021



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Comune di FONTANAROSA (AV)

Alla c.a. del:

- Sig. Sindaco, Giuseppe PESCATORE

protocollo@pec.comune.fontanarosa.av.it

- RUP Arch. Franco Tropeano

utc@pec.comune.fontanarosa.av.it

e, p.c. Genio Civile di Ariano Irpino (AV)

uod.501808@pec.regione.campania.it

Oggetto: DPCM 20/02/2019. Piano stralcio 2019 di interventi di difesa del suolo ex delibera CIPE n. 35/2019. Intervento codice ReNDIS 15IR086/G1 "LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINO SEZIONE DEFLUSSO V. CIPOLLA LOC STREPPARO-MOLETA" - CUP: B14H14001140002 - Importo finanziamento: € 75.000,00.

Con riferimento all'intervento in oggetto, si invia in allegato il Decreto n. 62 del 02/08/2021 concernente l'ammissione a finanziamento ed assegnazione provvisoria delle risorse per l'intervento in parola, nomina del Comune di Fontanarosa (AV) quale Soggetto Attuatore ed approvazione della convenzione.

Si trasmette, altresì, copia della convenzione compilata in ogni sua parte e già firmata digitalmente dal Coordinatore della Struttura - Direttore Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema. Pertanto, ai fini del perfezionamento dell'atto convenzionale, si invita codesto Comune a trasmettere, con cortese sollecitudine, la medesima copia della convenzione controfirmata elettronicamente dal Legale Rappresentate dell'Ente.

Il Responsabile di P.O.

Geom. Bernardo Pizzi

Il Coordinatore della Struttura

Direttore Generale

per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

- Geol. Michele PALMIERI -

Allegati:

- Decreto n. 62 del 02.08.2021
- Convenzione .p7m



**Giunta Regionale della
Campania**

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Decreto n. 42 del 02.08.2021

Oggetto: DPCM 20/02/2019. Piano stralcio 2019 di interventi di difesa del suolo ex delibera CIPE n. 35/2019. Intervento codice **ReNDIS 15IR086/G1 "LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINO SEZIONE DEFLUSSO V. CIPOLLA LOC STREPPARO-MOLETA"** - CUP: **B14H14001140002** - Importo finanziamento: **€ 75.000,00**.

Ammissione a finanziamento ed assegnazione provvisoria delle risorse. Nomina Soggetto Attuatore. Approvazione convenzione.

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- a. la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare l'articolo 2, comma 240, prevede l'assegnazione delle risorse per l'attuazione dei Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- b. l'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della Protezione Civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;
- c. il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- d. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1 che prevede, tra l'altro, che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di Regia Strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;
- e. il medesimo decreto, al successivo comma 2 dell'art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuali, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- f. in relazione agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi negli strumenti programmatici dell'FSC 2014-2020, in luogo delle previsioni di cui all'art.7, comma 2 del decreto-legge n. 133 del 2014 e s.m.i., trovano applicazione le modalità di selezione ed attuazione discendenti dalle previsioni di cui all'art.1, comma 703 e sg della legge n. 190/2014;
- g. ai sensi del DPCM del 20 febbraio 2019, Ambito di intervento 2, Azione 5, punto 3, le risorse vengono assegnate, con successivo decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, senza la stipula di accordi di programma;
- h. il medesimo decreto al successivo comma 2 dell'art.2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del D.P.C.M. 28 maggio 2015, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- i. il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l'articolo 10, comma 1, dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- j. con Verbale della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 20.02.2019, svolta per la Regione Campania in data 05.07.2019 è stato definito l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per un importo complessivo pari ad € 16.354.078,03;
- k. con Delibera CIPE n. 35/2019 è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19;
- l. con propria nota prot. n. 20696/STA del 10 ottobre 2019 la Direzione Generale STA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato, che con D.M. n. 255 del 4 settembre 2019 del Direttore Generale STA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato presso la Corte dei Conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, è stata approvata la copertura finanziaria e l'assegnazione delle relative risorse;
- m. con medesima nota il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che con D.M. n. 356 del 1° ottobre 2019, del Direttore Generale STA del MATTM, è stato autorizzato il trasferimento dell'anticipazione pari al 60% delle risorse destinate alla Regione Campania.

CONSIDERATO che

- a. con Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto-legge n. 91/2014 è stato, tra l'altro:
 - a.1. istituita la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario (di seguito: Struttura di Coordinamento), quale Ente attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
 - a.2. individuato il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;
- b. con Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità alla Struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50 06 00 (Difesa del Suolo ed Ecosistema);



Giunta Regionale della
Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare n. 255 del 04.09.2019, con il quale è stato definito ed individuato il Piano Stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al D.P.C.M. del 20.02.2019;

Visto il Decreto Direttoriale n. 356 del 01/10/2019 del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Mare del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato autorizzato il trasferimento dell'anticipazione pari al 60% delle risorse previste dal predetto D.M. n. 255/2019, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 24.09.2019 con il n. 1-3433;

Visto il Decreto n. 2 del 20/01/2020 - del Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014, avente ad oggetto *Definizione delle procedure tecnico amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento. Approvazione dello Schema di Convenzione;*

RILEVATO che

- a. tra gli interventi programmati nell'ambito della Delibera CIPE 35/2019 risulta ricompreso, nell'Allegato 2, l'intervento: "**LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINO SEZIONE DEFLUSSO V. CIPOLLA LOC STREPPARO-MOLETA**" codice ReNDiS 15IR086/G1 - CUP: B14H14001140002 - Importo finanziamento: € 75.000,00;
- b. il Soggetto richiedente l'intervento suddetto risulta individuato nella UOD (501808) Genio Civile di Ariano Irpino, presidio di protezione civile della Regione Campania;
- c. con nota del 17/03/2021 prot. n. 2021.0147056, la UOD (501808) del Genio Civile di Ariano Irpino - nel rappresentare che "...tutto il personale tecnico di questo Genio Civile è stato ed è tuttora impegnato ad eseguire molteplici interventi sul territorio di competenza...anche a seguito degli ultimi eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2020..." - ha proposto di nominare il Comune di Fontanarosa (AV) quale Soggetto Attuatore dell'intervento in parola, riservandosi "l'attività di alta sorveglianza in fase di esecuzione" e mettendo a disposizione tutta la documentazione tecnica e progettuale redatta;

PRESO ATTO che

- d. con nota prot. R.C. n. 2021.0207111 del 16/04/2021 il Coordinatore della Struttura ha chiesto al Comune di Fontanarosa (AV) di assumere il ruolo di Soggetto Attuatore per l'intervento in parola, richiedendo, altresì, la trasmissione della documentazione propedeutica e necessaria per la stipula della specifica convenzione;
- e. con pec del 22/06/2021, acquisita al prot. R.C. n. 2021.0361270 dell'08/07/2021, l'Ufficio Tecnico del Comune di Fontanarosa (AV), in riscontro alla sopracitata nota prot. R.C. n. 2021.0207111 del 16/04/2021, ha trasmesso i dati richiesti per la sottoscrizione della convenzione, tra cui l'atto di nomina dell'Arch. Franco Tropeano quale Responsabile Unico del Procedimento;

RITENUTO di poter procedere, in conformità a quanto stabilito dai criteri e dagli indirizzi che regolamentano il finanziamento in questione:

- a. alla ammissione a finanziamento e contestuale assegnazione provvisoria delle risorse per l'intervento denominato "**LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINO SEZIONE DEFLUSSO V. CIPOLLA LOC STREPPARO-MOLETA**" - CUP: B14H14001140002 - codice ReNDiS 15IR086/G1, per l'importo complessivo di € 75.000,00;
- b. all'individuazione del **COMUNE DI FONTANAROSA (AV)** quale Soggetto Attuatore dell'intervento in argomento;



**Giunta Regionale della
Campania**

**Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema**

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- c. alla stipula della convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento e il Comune di Fontanarosa (AV);

VISTI

- a. la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;
- c. il DPCM del 21 gennaio 2011;
- d. la Delibera CIPE n. 8/2012;
- e. l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- f. il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;
- g. il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;
- h. la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016;
- i. la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016;
- j. la Circolare n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017;
- k. la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 02.10.2018;
- m. la Delibera CIPE n. 35/2019;
- n. la delibera CIPE n. 64/2019;
- o. il Decreto Dirigenziale n. 77/SG del 11 luglio 2019 del MATTM;
- p. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dagli Uffici della Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, c. 1 del D.L. 91/2014

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINO SEZIONE DEFLUSSO V. CIPOLLA LOC STREPPARO-MOLETA" codice ReNDiS 15IR086/G1 - CUP: B14H14001140002, e l'assegnazione provvisoria delle risorse pari a € 75.000,00, a valere sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10 c.1 D.L. 91/2014 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
- 2. di individuare il **COMUNE DI FONTANAROSA (AV)** Soggetto Attuatore dell'intervento in argomento;
- 3. di approvare l'allegata convenzione;
- 4. di trasmettere il presente decreto alla **COMUNE DI FONTANAROSA (AV)** ed al **GENIO CIVILE di ARIANO IRPINO (AV)**.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

- **Geol. Michele PALMIERI** -



**Giunta Regionale della
Campania**

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

CONVENZIONE

per l'attuazione del "Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019. Approvazione del piano stralcio relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (Delibera n. 35/2019). Intervento denominato **LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINO SEZIONE DEFLUSSO V. CIPOLLA LOC STREPPARO-MOLETA** di importo pari ad € 75.000,00 - CUP: B14H14001140002

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità di seguito: "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale della D.G. 500600 per la difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, dott. Michele Palmieri, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 07/02/1961, di seguito definito anche "Coordinatore della Struttura";

E

Il Comune di Fontanarosa (AV) C.F. 81000590646, quale unico soggetto responsabile della realizzazione del presente intervento, per brevità di seguito: "Ente Attuatore", all'uopo rappresentato dal Dott. Giuseppe Pescatore, nato a Fontanarosa (AV) il 12/08/1970, il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Sindaco, di seguito definite anche con: "le parti";

VISTO il decreto n. 2 del 20/01/2020 - del Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - (Premessa)

Le premesse di cui al decreto n. 2 del 20/01/2020 si intendono totalmente richiamate e costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 - (Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento denominato "**LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINO SEZIONE DEFLUSSO V. CIPOLLA LOC STREPPARO-MOLETA**" individuato con il codice n. 151R086/G1 dell'Allegato 2 della Delibera CIPE n. 35/2019 per un costo complessivo pari ad € 75.000,00, CUP: B14H14001140002.



**Giunta Regionale della
Campania**

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 3 - (Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio.

Articolo 4 - (Ente Attuatore)

1. La Comunità Fontanarosa (AV) svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile della progettazione, esecuzione e attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e del relativo correttivo D.L.gs 56/2017 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di seguito anche RUP, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016.
2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:
 - 2.a. trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;
 - 2.b. fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;
 - 2.c. dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;
 - 2.d. inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "KRONOS", di cui all'art. 14, nel rispetto delle scadenze previste.
 - 2.e. trasmettere entro 10 giorni dalla nomina l'allegato cronoprogramma delle attività.
 - 2.f. Comunicare ogni eventuale modifica entro il termine di 10 giorni lavorativi dall'avvenuta modifica e/o integrazione.

La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c), d) ed e) f) si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente, nonché la eventuale richiesta di risarcimento danni in capo ai soggetti responsabili.

1. Nel caso di affidamenti esterni all'amministrazione, il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo all'art. 46 del



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché tutta la documentazione ritenuta rilevante relativa all'affidamento.

Articolo 6 - (Obblighi dell'Ente Attuatore)

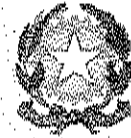
1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. In particolare, l'Ente Attuatore:
 - 2.a. nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
 - 2.b. richiede il Codice Identificativo di gara (CIG);
 - 2.c. provvede alla redazione dei livelli di progettazione per l'attuazione dell'intervento in epigrafe;
 - 2.d. effettua la stima dei lavori, mediante l'applicazione dei prezzi unitari secondo le vigenti normative in materia di lavori pubblici;
 - 2.e. svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - 2.f. provvede all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
 - 2.g. trasmette alla Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara;
 - 2.h. verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi della normativa vigente;
 - 2.i. trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
 - 2.j. emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - 2.k. affida in appalto le opere, previa presa d'atto da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;
 - 2.l. trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
 - 2.m. garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
 - 2.n. comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
 - 2.o. svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
 - 2.p. provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;
 - 2.q. provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.
3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento solo ed esclusivamente per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.
4. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:
 - 4.a. rispettare il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dalla delibera CIPE n. 35/2019 e s.m.i.;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- 4.b. trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
 - 4.c. presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
 - 4.d. rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - 4.e. garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;
 - 4.f. assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;
 - 4.g. restituire eventuali somme non utilizzate;
 - 4.h. indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP ed il CIG assegnato all'intervento;
 - 4.i. presentare adeguata documentazione contabile e tecnica in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - 4.j. richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;
 - 4.k. curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.
5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.
 6. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7 - (Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4 del presente atto.
3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8 - (Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9 - (Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.
2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è individuato dal cronoprogramma di cui all'art. 5, comma 2, lettera e), della presente Convenzione, e comunque entro e non oltre 6 mesi, ad eccezione di eventuali sospensioni dovute a provvedimenti della Giustizia Amministrativa.

Articolo 10 - (Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:
 - 1.a. 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);
 - 1.b. 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità, spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al D. Lgs. n. 50/2016 e del relativo correttivo D.Lgs 56/2017 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
 - 1.c. 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- 1.d. 2% del finanziamento assegnato per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.
2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze.
3. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11 - (Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:
 - 1.a. prima quota, pari allo 10% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara.
 - 1.b. seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;
 - 1.c. le erogazioni successive, pari al 20%, saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 80% del finanziamento già erogato, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;
 - 1.d. il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12 - (Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.
2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 13 - (Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento attraverso i propri uffici, anche mediante il proprio gruppo di lavoro impegnato nell'assistenza tecnica di supporto del Commissario Straordinario Delegato (o altro Soggetto appositamente incaricato), potrà effettuare controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.
2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.
3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

Articolo 14 - (Monitoraggio e Verifiche)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il nuovo sistema di monitoraggio KRONOS. La Regione Campania provvederà a trasmettere i dati di attuazione dell'intervento stesso alla Banca Dati Unitaria istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nonché mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS).
2. I sistemi informativi di cui al punto 1. prevedono le seguenti informazioni obbligatorie:
 - 2.a. Titolo Progetto;
 - 2.b. Tipologia di Operazione (a regia o titolarità)
 - 2.c. Soggetto Attuatore, Nomina del R.U.P., affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;
 - 2.d. Codice Unico di Progetto (CUP);
 - 2.e. Atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
 - 2.f. Procedure di Aggiudicazione, Codice Identificativo di Gara (CIG);
 - 2.g. Cronoprogramma (date effettive e/o previste per: Progettazione, Esecuzione lavori, Collaudo, Funzionalità e Chiusura intervento);
 - 2.h. Avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - 2.i. Comunicazione di inizio lavori;
 - 2.j. Dati economici e finanziari (Q.E. con relative voci di spesa; Economie; Piano dei costi; Impegni; Pagamenti e Giustificativi);
 - 2.k. Stato di attuazione intervento (avanzamento tecnico, economico e finanziario), eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- 2.l. Atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - 2.m. Avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - 2.n. Indicatori di risultato e realizzazione cui il progetto contribuisce;
 - 2.o. Copia dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
3. Il monitoraggio sugli interventi ammessi a finanziamento è di tipo:
- 3.a. finanziario, ovvero osserva e analizza i flussi finanziari;
 - 3.b. procedurale, ovvero accompagna i progetti nel loro iter di realizzazione;
 - 3.c. fisico, ovvero rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione associati.
4. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema KRONOS, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di aggiornare e comunicare agli uffici competenti i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.
5. Il trasferimento delle risorse finanziarie è subordinato alla verifica di coerenza con i dati rilevati e validati nel sistema di monitoraggio e può essere sospeso in caso di mancata esecuzione del monitoraggio e/o non corretto aggiornamento dei dati di monitoraggio. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.
6. Per l'espletamento del suddetto monitoraggio, l'Ente attuatore a proprie spese provvede a rendere disponibile tutta la documentazione utile, il personale necessario nonché ove necessario i mezzi per gli spostamenti.
7. Il monitoraggio e le verifiche da parte della Struttura di Coordinamento non esime comunque l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione degli interventi.

Articolo 15 - (Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore quale unico soggetto responsabile della realizzazione del presente intervento, si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16 - (Durata e decorrenza)

1. La Convenzione ha una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione ovvero dalla data di registrazione degli organi di controllo ove prevista.
2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.
3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.
4. Le eventuali modifiche ed integrazioni alla presente Convenzione dovranno essere predisposte con il consenso delle parti e con le stesse procedure previste per la sua promozione, formazione, sottoscrizione ed approvazione.
5. La presente Convenzione, salvo nei casi di risoluzione, cessa con l'attuazione dell'intervento.

Articolo 17 - (Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.
2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:
 - 2.a. da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;
 - 2.b. nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali;
 - 2.c. a seguito di ritardi nell'erogazione delle somme, previste all'art. 11 della presente convenzione, per ritardo nel trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare al Commissario Delegato per il dissesto idrogeologico ex art 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014.



**Giunta Regionale della
Campania**

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

Articolo 18 - (Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.
2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19 - (Disposizioni in materia di anticorruzione)

1. Fermo quanto previsto dal precedente art. 6 comma 6, l'Ente Attuatore quale unico soggetto responsabile della realizzazione del presente intervento, si impegna all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti.
2. L'Ente Attuatore si impegna, in particolare, a dare piena attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, secondo il Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs n. 231/2010, nonché all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché al rispetto della normativa in materia, impartita da tutti i soggetti deputati.

Articolo 20 - (Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 21 - (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.



**Giunta Regionale della
Campania**

**Direzione Generale per la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema**

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 22 - (Conservazione documentale)

La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente, è composta di n.11 (undici) pagine ed è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 23 - (Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

Dott. Giuseppe Pescatore

Per la Struttura di Coordinamento

Dott. Michele PALMIERI



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2021-08-02 10:32:02 (UTC)

File verificato: C:\Users\rc017412\Desktop\Convenzione
DEF_PIANO_STRALCIO_2019_FONTANAROSA.doc.p7mEsito verifica: **Verifica completata con successo****Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1: PALMIERI MICHELE
Firma verificata: OK
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio
02/08/2021 10:09:03

Dati del certificato del firmatario PALMIERI MICHELE:

Nome, Cognome: MICHELE PALMIERI
Titolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE CAMPANIA
Numero identificativo: RC6228118
Data di scadenza: 30/06/2024 08:00:36
Autorità di certificazione: CA Qualificata Regione Campania erogata da Actalis, Actalis S.p.A./03358520967, Qualified Certification Service Provider, IT
Documentazione del certificato (CPS): https://portal.actalis.it/Info/CPS/Regione_Campania
https://portal.actalis.it/Info/CPS/Regione_Campania
Identificativo del CPS: OID 1.3.159.6.4.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6
Note di utilizzo del certificato: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validita solo per gli atti della Regione Campania
Note di utilizzo del certificato: this digital signature and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania Region

Fine rapporto di verifica

Il futuro digitale è adesso